

Agenzia Adn Kronos del 19 maggio 2009

CRISI ECONOMICA: ANTONIO FAZIO, E' DECLINO MA CON INTERVENTI SI
PUO' RISALIRE = OTTIMISMO NON BASTA

Roma, 19 mag. (Adnkronos) - Per Antonio Fazio, l'ex governatore della Banca d'Italia, a proposito dell'attuale fase di crisi economica si puo' parlare di "declino". Fazio, che e' intervenuto alla presentazione del volume *'Alla ricerca dell'economia perduta' di Bruno Costi*, edito da Unicredit Group, ha ricordato di non aver mai usato "la parola 'declino' nelle sue Relazioni annuali" quando era Governatore della Banca d'Italia, ma oggi "con questi dati - ha detto- questo e' declino". Il riferimento di Fazio era agli ultimi dati del bollettino economico di Bankitalia, citati proprio dall'ex governatore, in abse ai quali emerge che le esportazioni tra il 2002 e il 2008 in Italia sono aumentate dell'1,9% all'anno, laddove nell'aera Euro a 15 del 5,8% all'anno.

"Se gli altri corrono e noi andiamo lenti, se gli altri vanno avanti e noi scendiamo, beh, certo questo e' declino" ha affermato Antonio Fazio durante il dibattito cui hanno partecipato anche l'ex ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa, Giorgio La Malfa e a fare gli onori di casa, Paolo Savona, presidente di UniCredit banca di Roma.

Quanto all'ottimismo sulla congiuntura, che il governo Berlusconi e in primis il presidente del Consiglio, comunicano in varie occasioni, l'ex governatore di Bankitalia e' d'accordo ma a certe condizioni. "Occorre essere ottimisti ma non posso dire solo 'sono ottimista', ottimismo vuol dire prendere provvedimenti, ad esempio sulle pensioni - ha spiegato Fazio - senza negare l'evidenza, in genere si affrontano queste cose dicendo 'guardate, puo' darsi che la riduzione del Pil del 2%, forse del 2,5-3%, sara' peggiore, ma non vi preoccupate interverremo' anche se il ministro dell'economia diceva che erano cose astrologiche". La congiuntura internazionale comunque, secondo Fazio, si inserisce in "un sistema meno forte degli altri" ma il "discorso sulle grandi opere andrebbe affrontato anche se non necessariamente sul bilancio pubblico, bisogna investire sulle grandi opere" e la "questione edilizia puo' essere uno stimolo non trascurabile, a partire dalla ricostruzione in Abruzzo".

(Arm/Ct/Adnkronos)
19-MAG-09 13:54

CRISI ECONOMICA: PADOA-SCHIOPPA, ITALIA DROGATA DA DEBITO E
SVALUTAZIONE = PESSIMISMO ERRORE TRAGICO, PAESE CE LA PUO'
FARE ANCHE SENZA PUNGOLO PAURA

Roma, 19 mag. (Adnkronos) - L'Italia e' un paese "sottocapitalizzato e sovraindebitato da 20 anni a questa parte". Ad affermarlo e' stato l'ex ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa intervenendo alla presentazione del quaderno *'Alla ricerca dell'economia perduta' di Bruno Costi*, edito da Unicredit Group. Secondo Padoa-Schioppa, comunque, la crescita insufficiente dell'Italia e' stata condizionata da due "droghe: il debito e la svalutazione".

Si e' trattato, secondo l'economista si un "errore forte e prolungato della nostra generazione - ha spiegato - e l'elemento malsano della svalutazione si e' visto solo nel corso degli anni '80.

Lo sforzo di entrare nell'euro ha posto fine a quel doppio inganno: l'Italia e' uscita dall'inflazione e ha cessato l'accumulo del debito". Anche se il paese, ha ricordato l'ex ministro, e' venuta meno all'impegno di risanare il debito.

Altro errore da attribuire alla classe dirigente italiana, per Padoa-Schioppa, e' stato l'atteggiamento diffuso di "un pessimismo della ragione". Si e' trattato di un "errore tragico" dire che "l'Italia puo' dare il meglio di se' solo se c'e' la rincorsa o la minaccia di sanzioni. Io penso - ha concluso- che l'Italia ce la puo' fare anche senza il pungolo della paura".

(Arm/Ct/Adnkronos)
19-MAG-09 14:26

NNNNMAG-09 13:51 NNNN